



- € 174.587,26 per la realizzazione della stazione di ricarica per macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito;
- € 587.972,99 per la realizzazione del nuovo gate di ingresso e dei locali destinati agli operatori portuali adibiti al controllo dei varchi presso il Porto Canale;
- € 856.860,00 per i lavori di realizzazione della nuova stazione marittima passeggeri sul Molo Sabaudò;
- € 8.316.708,87 per l'intervento di infrastrutturazione delle aree G2E del Porto Canale – 2<sup>a</sup> fase;
- € 12.284.607,21 per i lavori di infrastrutturazione delle aree G1W e G2W del Porto Canale;
- € 4.862.914,08 per i lavori di riqualificazione del Capannone Nervi – 2<sup>a</sup> fase;
- € 26.182.433,45 per i lavori di infrastrutturazione del 2<sup>o</sup> lotto degli avamposti del Porto Canale – Opere a mare.

Alla voce “Beni demaniali e patrimoniali dello Stato” dei conti d’ordine, l’incremento di € 1.311.461,79, rispetto al passato esercizio 2014, deriva dall’iscrizione ai beni dello Stato dell’intervento di realizzazione del Punto di Ispezione Frontaliero (P.I.F.) presso il Porto Canale, finanziato attraverso le entrate proprie dell’Ente.

Allo stato patrimoniale, come previsto nell’articolo 39, comma 9, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, viene allegato l’elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell’Autorità Portuale, con indicazione della destinazione e del reddito prodotto.

#### *CONTO ECONOMICO*

Dal conto economico al 31.12.2015 si registra un utile d’esercizio di € 22.276.226,48.

Nella prima parte del conto economico viene indicato il valore della produzione che risulta pari ad € 34.117.207,61, di cui € 1.762.440,76 riferiti a proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi (traffico passeggeri e traffico ro-ro; proventi aree e



magazzini) ed € 32.354.766,85 per altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio, e precisamente:

- € 41.360,46 per contributi in conto esercizio quale quota 2015 del finanziamento dello Stato per l'esecuzione degli interventi necessari ad elevare la sicurezza nei porti di cui al D.M. 25.02.2004 corrispondente alla quota di ammortamento del relativo cespite;
- € 27.288.638,50 per entrate tributarie (tasse portuali e di ancoraggio);
- € 4.586.167,04 per redditi e proventi patrimoniali (canoni demaniali e relativi conguagli, canoni di locazione di quota parte dell'immobile di via Riva di Ponente);
- € 438.600,85 di cui € 242.464,49 per ricavi e proventi diversi connessi a poste correttive e compensative di spese correnti, ed € 196.136,36 per entrate non classificabili in altre voci, quali proventi da licenze, autorizzazioni ex art. 68 C.N. ed altre entrate varie.

Nella seconda parte del conto economico sono inseriti i costi della produzione, che ammontano ad € 11.784.985,94. In particolare sono contemplate le voci relative alle spese per materie prime e sussidiarie pari ad € 47.655,10; le spese per servizi, di € 6.233.738,19; le spese per godimento di beni di terzi (canoni di leasing) per € 14.231,40; le spese per gli organi dell'Ente, pari ad € 260.977,46; le spese del personale per € 3.098.140,92; gli ammortamenti e svalutazioni, pari a complessivi € 1.599.685,68, di cui € 1.273.781,13 per immobilizzazioni immateriali, € 316.172,81 per immobilizzazioni materiali ed € 9.731,74 quale svalutazione dei crediti verso clienti compresi nell'attivo circolante; altri accantonamenti, pari a € 46.106,15; gli oneri diversi di gestione di € 221.525,30; i versamenti al bilancio dello Stato per complessivi € 262.925,74.

Alla voce C) del conto economico sono inseriti "i proventi ed oneri finanziari", così distinti:

- proventi finanziari per € 101.427,62, relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero dell'Autorità Portuale presso la Banca D'Italia, nonché gli altri interessi attivi già precedentemente relazionali al capitolo delle entrate E123/30;
- gli oneri finanziari pari ad € 3.265,00, riguardano prevalentemente le spese e commissioni bancarie addebitate dalla Banca cassiera.

Alla voce E) – proventi ed oneri straordinari – sono inseriti i seguenti importi:



- € 6.000,00 (voce E20) quale plusvalenza derivante dalla vendita di un cespite interamente ammortizzato;
- € 155.399,33 (voce E22) quali sopravvenienze attive derivanti dallo stralcio di alcuni residui passivi nonché per sopravvenienze attive diverse;
- € 22.254,49 (voce E23) quali sopravvenienze passive derivanti dallo stralcio di alcuni residui attivi;
- € 101.356,65 (voce E24) quali oneri vari straordinari conseguenti prevalentemente alla sottoscrizione di un atto di transazione già precedentemente relazionato al capitolo U126/10.

Il risultato economico prima delle imposte registra un avanzo pari ad € 22.468.172,48.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, iscritte per € 191.946,00, riguardano l'importo IRAP di competenza dell'anno.

Il risultato economico, al netto delle imposte, risulta quindi pari a € 22.276.226,48.

Come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità (articolo 38, comma 1), al conto economico è allegato il quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

#### *SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*

Partendo dalla consistenza di cassa all'1.01.2015, € 139.859.571,32, la situazione amministrativa evidenzia un avanzo di € 167.277.547,03 di cui risulta vincolata la somma di € 104.323.388,31 e disponibile la somma di € 62.954.158,72.

La quota di avanzo di amministrazione vincolato è così attribuita:

- trattamento di fine rapporto al personale dipendente: € 1.056.320,76;
- fondi per rischi ed oneri: € 36.241,26, di cui € 9.731,74 al fondo svalutazione crediti ed € 26.509,52 al fondo rischi;
- altri vincoli per € 103.230.826,29, di cui: € 15.385.030,69 per la realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna con la quale è stata stipulata la convenzione già precedentemente citata; € 4.930.680,29 per i lavori di realizzazione



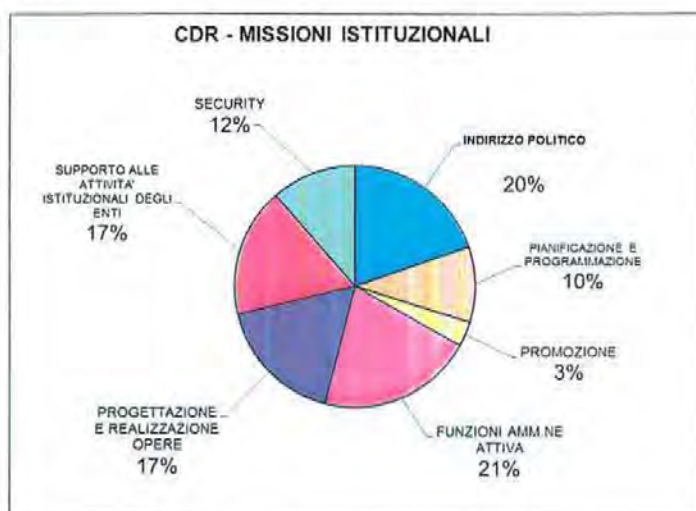
della Darsena di Porto Foxi; € 28.843.945,17 per i lavori di prosecuzione del banchinamento del lato di levante del Porto Canale; € 805.086,28 per la realizzazione del Parco della chiesa di S.Efisio presso il Porto canale; € 174.587,26 per la realizzazione della stazione di ricarica per macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito; € 587.972,99 per la realizzazione del nuovo gate di ingresso e dei locali destinati agli operatori portuali adibiti al controllo dei varchi presso il Porto Canale; € 856.860,00 per i lavori di realizzazione della nuova stazione marittima passeggeri sul Molo Sabauda; € 8.316.708,87 per l'intervento di infrastrutturazione delle aree G2E, 2<sup>a</sup> Fase presso il Porto Canale; € 12.284.607,21 per i lavori di infrastrutturazione delle aree G1W e G2W del Porto Canale; € 4.862.914,08 per la seconda fase di riqualificazione del Capannone Nervi ed € 26.182.433,45 per i lavori di infrastrutturazione degli avamposti del Porto Canale 2<sup>o</sup> lotto – Opere a mare.

Al 31.12.2015 la consistenza della cassa risulta essere di € 163.478.247,22, come dal prospetto trasmesso dalla banca Cassiera in data 14.01.2016, Ns. Prot. 321/16.

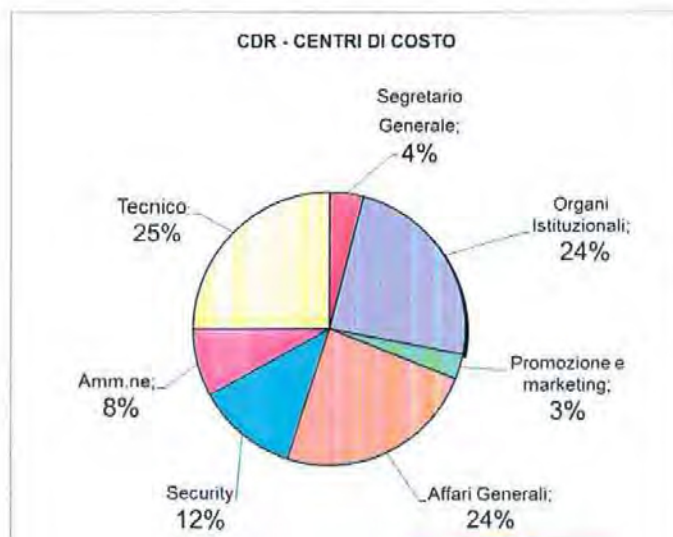
#### *TABELLA MISSIONI ISTITUZIONALI*

Al rendiconto generale è allegata la tabella, articolata per “missioni istituzionali”, dell'unico centro di responsabilità facente capo al Segretario Generale. Per ogni missione istituzionale è contabilizzato il costo degli organi dell'Ente, il costo del personale, i costi di gestione e i costi straordinari e speciali, pari a complessivi € 10.513.854,14 che, sommati all'importo degli ammortamenti di €1.589.953,94 non attribuibili ad alcuna missione, rappresentano il totale dei costi del centro di responsabilità Segretario Generale, coincidente con il totale dei costi esposti nel Conto Economico pari a € 12.103.808,08.

Il grafico che segue rappresenta l'incidenza percentuale di ciascuna delle sette missioni istituzionali sul totale del CDR, al netto degli ammortamenti:



Rispetto all'unico centro di responsabilità "Segretariato Generale", al netto degli ammortamenti, nell'esercizio 2015 i centri di costo, già individuati nell'esercizio 2010 con il Decreto presidenziale n.10 del 19.01.2010, hanno avuto la seguente incidenza percentuale:





*SPESA CLASSIFICATA PER MISSIONI E PROGRAMMI – DPCM 12.12.2012  
E CIRCOLARE DIPARTIMENTO R.G.S. N.23/2013*

Al conto consuntivo 2015 è allegata, inoltre, la tabella redatta ai sensi della summenzionata normativa, che espone i dati a consuntivo per quanto attiene la competenza e la cassa. In merito a quest'ultimo prospetto, occorre precisare che, come segnalato dal M.I.T., con nota M\_INF.VPTM n.3061 del 02.02.2016 e successivamente con nota M\_INF.VPTM n.4799 del 17.02.2016, l'Ente ha ricondotto tutti i gruppi COFOG precedentemente utilizzati a quello indicato dal Ministero stesso il cui codice di riferimento è 04.05.2 relativo a tutte le modalità dei trasporti per vie d'acqua.

*ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTI*

Al presente documento contabile, come richiesto dalle vigenti disposizioni, viene allegata l'attestazione dei tempi di pagamento nella quale viene riportato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo le specifiche tecniche formulate nel DPCM 22 settembre 2014. Il citato indicatore annuale, pari a - 34,95, come previsto è stato pubblicato nel sito dell'Ente.

Il Segretario Generale  
Dott. Roberto Farci

Il Commissario  
CV (CP) Roberto Isidori



## **RENDICONTO GENERALE 2015**

### **NOTA INTEGRATIVA**

**(art. 41 del Regolamento di amministrazione e di contabilità)**

La Nota integrativa costituisce parte integrante del Rendiconto Generale e riflette, in quanto applicabili, le indicazioni richieste dall'articolo 2427 C.C., con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente attraverso informazioni quantitative e descrittive relative alla gestione nei suoi settori operativi, con l'indicazione dei criteri di valutazione ed i principi contabili, i movimenti, le composizioni, le variazioni intervenute nelle singole voci dello Stato Patrimoniale e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie alla comprensione dei dati contabili. Essa pertanto integra la relazione sulla gestione che accompagna il Rendiconto generale.

La nota illustrativa si articola nelle seguenti parti:

- Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale;
- Analisi delle voci dello Stato patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto economico;
- Altre notizie integrative

### **PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE**

I documenti che compongono il Rendiconto Generale sono stati redatti nel rispetto del principio della veridicità assicurando una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, e degli elementi in esso contenuti che corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Nelle rilevazioni contabili è stato assicurato il rispetto formale e sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili e delle regole tecniche di chiarezza.

La valutazione delle voci del Rendiconto Generale è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale, nel rispetto del principio della costanza nel tempo dei criteri di valutazione, in modo da permettere la comparabilità dei bilanci da un esercizio all'altro.



Nel Rendiconto Generale assume centralità e rilievo il Rendiconto Finanziario Gestionale, documento cardine della contabilità finanziaria, che rappresenta le risultanze della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 2423, 2423bis e 2424, del Codice Civile e degli artt. 38 e 39 del Regolamento di Contabilità.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

#### B) Immobilizzazioni

*I. Immobilizzazioni immateriali* – L'importo iscritto di € 137.017,64 comprende i valori di spesa per tutte le manutenzioni straordinarie realizzate nell'area portuale sui beni dello Stato in amministrazione, nonché altri costi immateriali, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

L'importo è costituito come segue:

7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi al 31/12/2014	€ 21.295.589,15
Acquisti dell'anno	€ 887.849,29
Valore al 31/12/2015	€ 22.183.438,44
Fondi ammortamento al 31.12.2014	€ 20.809.010,63
Quota Ammortamento 2015	€ 1.245.182,13
Fondo ammortamento al 31.12.2015	€ 22.054.192,76
a) Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	€ 129.245,68
8) Altre)- software in dotazione all'Ente e spese capitalizzate inerenti il Piano Regolatore Portuale.	
Costi pluriennali al 31/12/2014	€ 1.639.824,63
Acquisti dell'anno	€ 16.972,90
Valore al 31/12/2015	€ 1.656.797,53
Fondi Ammortamento al 31/12/2014	€ 1.620.426,57
Quota ammortamento 2015	€ 28.599,00
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	€ 1.649.025,57
b) Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	€ 7.771,96
Totale B) - I (7a +8b)	€ 137.017,64



L'ammortamento relativo a interventi di manutenzione straordinaria e migliorie su beni di terzi, è stato effettuato nel rispetto dell'art.102, comma 6, del D.P.R.917/86, e s.m.i..

*II Immobilizzazioni Materiali* – Il totale di € 69.667.779,67 comprende i valori di spesa per terreni e fabbricati, per l'acquisto di impianti e macchinari, immobilizzazioni in corso, altri beni mobili e macchine d'ufficio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

1) Terreni e fabbricati e opere portuali al 31/12/2014	€ 18.186.907,18
Acquisti dell'anno	€ 507.769,37
Decrementi per imputazione a lavori in corso	- € 450.098,50
Valore al 31/12/2015	<u>€ 18.244.578,05</u>
Fondi di ammortamento al 31/12/2014	€ 9.588.061,05
Quota ammortamento 2015	€ 266.316,84
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	<u>€ 9.854.377,89</u>
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	<u>€ 8.390.200,16</u>
2) Impianti e Macchinari al 31/12/2014	€ 274.703,77
Acquisti dell'anno	€ 8.050,00
Decrementi per cessioni	- € 37.944,09
Valore al 31/12/2015	<u>€ 244.809,68</u>
Fondi di ammortamento al 31/12/2014	€ 199.775,40
Quota ammortamento 2015	€ 17.216,32
Storno F.do per cessione	- € 37.944,09
Fondo ammortamento al 31/12/2015	<u>€ 179.047,63</u>
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	<u>€ 65.762,05</u>
5) Immobilizzazioni in corso al 31/12/2014	€ 58.512.769,03
Incrementi anno 2015	€ 2.598.767,92
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	<u>€ 61.111.536,95</u>
Gli incrementi derivano dagli stati avanzamento lavori dell'anno 2015	
7) Altri beni (mobili e macchine d'ufficio) al 31/12/2014	€ 724.836,84
Acquisti dell'anno	€ 28.840,18
Valore al 31/12/2015	<u>€ 753.677,02</u>



Fondi ammortamento 31/12/2014	€ 620.756,86
Quota ammortamento 2015	€ 32.639,65
Fondo ammortamento al 31/12/2015	<u>€ 653.396,51</u>
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	<u>€ 100.280,51</u>
Totale B) - II (1 +2+5+7)	<u>€ 69.667.779,67</u>

Le quote di ammortamento inerenti i su riportati beni sono state calcolate secondo quanto disposto dall'art.102, commi 1 e 2, del D.P.R. 917/86 e sulla base dei coefficienti fissati dal D.M.31.12.88, gruppo XVIII tabella 2 delle altre attività non precedentemente specificate.

*III. Immobilizzazione finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo- € 52.694.619,46*

1. Partecipazioni in:

d) Altre Imprese, evidenziano le "partecipazioni in società" per complessivi € 165.822,24, di cui € 140.000,00, per la partecipazione dell'Autorità Portuale al 50% del capitale sociale della Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.; € 25.822,84 per la partecipazione al 10% del capitale sociale della Società Golfo degli Angeli S.p.A, inattiva e in liquidazione dall'11.09.2003, i cui valori risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

In merito a tali partecipazioni si rileva che, in adempimento a quanto disposto dall'art.27 e seguenti della legge 244/2007, dall'art. 71 della legge 69/2009, dall'art. 6, comma 19, del DL.78/2010, dall'art. 4 del DL.95/2012, convertito nella legge 135/2012, dall'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014 (legge 14/2013), come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera b) del D.L. 6 marzo 2014 n. 16 e dalla legge n.190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015), l'Ente con delibera del Comitato Portuale n. 183 del 25.11.2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e previsto la dismissione delle proprie partecipazioni azionarie, precisando che, nel caso della partecipazione detenuta nella Società Zona Franca, le quote da dismettere non possano essere cedute ad un valore inferiore ad € 245.239,45, determinato dal totale dei versamenti effettuati incrementati dalla rivalutazione e interessi.

Il CACIP, socio paritario al 50% del capitale sociale della Zona Franca di Cagliari S.c.p.a, ha trasmesso la delibera assembleare n. 358/2015, che stabilisce di esercitare il diritto di prelazione sulle quote detenute dall'Autorità Portuale.



Su tali dismissioni, per quanto concerne la Società Zona Franca di Cagliari, si attende il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto con nota prot. 2193 del 16.03.2016, mentre, per quanto concerne la società Golfo degli Angeli Spa, si attende la conclusione delle relative procedure di liquidazione, ulteriormente sollecitate con nota prot.2194 del 16.03.2016.

## 2. Crediti

c) "Verso lo Stato e altri soggetti pubblici" per € 52.528.796,62. In questa voce sono iscritti i finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di opere per un importo complessivo di € 19.826.752,90 e i contributi, pari a complessivi € 32.702.043,72, concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna.

L'importo di € 11.600.000,00 afferisce le quote di finanziamenti che si presume di incassare entro l'anno 2016, mentre i restanti € 40.928.796,62 oltre l'esercizio successivo.

## **C) Attivo Circolante**

*II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. € 5.171.777,29*

1) "Crediti verso clienti ed utenti", iscritti per € 2.029.032,78, già al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 9.731,74, determinato nella misura dello 0,5% del valore nominale dei crediti iscritti al 31/12/2015.

Sul fondo svalutazione crediti, nel corso dell'anno 2015 si registrano i seguenti movimenti :

• Consistenza al 1° gennaio 2014	€ 9.526,25
• Utilizzo del fondo nell'esercizio	€ 9.526,25
• Accantonamento dell'esercizio	<u>€ 9.731,74</u>
• Consistenza al 31/12/2015	<u>€ 9.731,74</u>

L'importo di € 9.526,25 è stato utilizzato nell'anno per la copertura delle perdite derivanti dalla eliminazione dei crediti dal conto residui attivi.

4) "Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" per complessivi € 931.424,50. Tale voce comprende la somma di € 700.000,00, quale residuo dei contributi in conto esercizio concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna, per l'attuazione dei programmi di interventi e sviluppo del Porto Industriale; € 145.500,12 per crediti vantati nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per il versamento delle tasse portuali e di ancoraggio degli ultimi giorni dell'anno 2015. Gli altri crediti derivano dagli interessi attivi bancari maturati nell'anno, pari a € 71.017,84; crediti verso



l'INAIL, per € 13.893,61 ed INPS per € 1.013,00, scaturiti dalla liquidazione relativa ai contributi dovuti e versati in acconto per l'anno 2015,

4-bis) “Crediti tributari” per complessivi € 1.404.132,89, comprendenti i crediti IVA per € 1.263.072,22; crediti IRES per € 116.051,29; crediti per ritenute su interessi attivi maturati sul c/c bancario di € 24.952,22; Crediti Irpef per € 57,16 per imposta sostitutiva rivalutazione TFR personale dipendente.

5) “Crediti verso altri”, sono iscritti per complessivi € 807.187,12. Gli importi più rilevanti affluiti in questo conto sono relativi ai crediti vantati nei confronti del personale dipendente per le anticipazioni concesse e previste dalla contrattazione integrativa aziendale, e quelli nei confronti dei clienti sottoposti a procedure concorsuali per i quali sono state presentate e accolte le istanze per l'insinuazione al passivo fallimentare. Tali crediti, stralciati dai residui attivi, sono stati inseriti nel conto in argomento quali “ crediti di dubbia esigibilità”, e lo stesso importo è affluito alla voce C) – 3 del Passivo dello Stato Patrimoniale “ Fondo per rischi e oneri”.

#### *IV - Disponibilità liquide*

1) “Depositi bancari e postali”, è iscritto il valore di € 163.478.247,22, risultante dal saldo della Banca Cassiera.

#### **Ratei e Risconti**

La voce D) delle Attività - Ratei e risconti attivi – ed F) delle Passività - Ratei e risconti passivi - dello Stato Patrimoniale – hanno determinato l'imputazione al Conto Economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente, in base a criteri di competenza economica e temporale, ai sensi dell'art. 2424 bis, comma 5, del codice civile.

#### **CONTI D'ORDINE**

Rientrano tra i conti d'ordine dello Stato Patrimoniale, le partite iscritte al Sistema degli impegni (voci E2 delle attività, e G2 delle passività) per € 46.018.647,70, principalmente a fronte delle registrazioni di impegni assunti per la realizzazione di opere portuali.



Alle voci E-3) delle attività, e G-3) delle passività, il Conto “Beni demaniali e Patrimoniali dello Stato” per € 37.901.032,37, accoglie i lavori conclusi e collaudati, finanziati con le risorse dello Stato, nonché i beni e le pertinenze demaniali marittime in uso e/o in gestione .

Sempre tra i conti d'ordine dello Stato Patrimoniale, alle voci E 6) delle attività ed G 6) delle passività risultano iscritti € 738.397,61, relativi agli indennizzi richiesti per l'occupazione senza titolo di aree demaniali marittime. Di detto importo le partite iscritte per € 579.716,14 riguardano un contenzioso in essere con un concessionario, mentre, per la restante parte, pari a € 158.681,47, non essendo state accolte le contestazioni mosse dai concessionari, è stata attivata la riscossione coattiva dei crediti iscritti con la trasmissione dei ruoli a Equitalia Spa.

Infine alle voci rispettivamente E 7) delle attività e G 7) delle passività, “Partite diverse”, di € 103.230.826,29, sono affluiti gli importi per la realizzazione di opere nel Porto Storico e Porto Canale. Detti interventi sono stati vincolati nell'avanzo di amministrazione disponibile in attesa del perfezionamento delle obbligazioni giuridiche.

## **PASSIVITA'**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto, pari a complessivi € 171.889.794,96, risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 22.276.226,48, per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio. L'avanzo economico dell'esercizio 2014, di € 18.857.600,55, è affluito alla voce A) II del Patrimonio netto “riserve obbligatorie derivanti da leggi”.

### **C) FONDI PER RISCHI E ONERI**

3) “per altri rischi ed oneri futuri”: il valore iscritto per complessivi € 1.056.157,03, presenta un decremento di € 520.863,36 rispetto all'anno 2014 derivante, principalmente, dalla eliminazione di alcuni residui attivi in contestazione per i quali è venuta meno la sussistenza del credito.

Inoltre sono iscritti in detto fondo i crediti di dubbia esigibilità per un importo di € 382.193,18, vantati nei confronti di clienti sottoposti a procedure concorsuali, stralciati dai residui attivi, ma iscritti per lo stesso importo all'Attivo dello Stato Patrimoniale e al fondo svalutazione fino alla definizione delle procedure concorsuali.

**D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.**

L'importo iscritto per € 1.056.320,76 è adeguato agli importi effettivamente dovuti al personale dipendente alla data del 31/12/2015, con relativa rivalutazione del pregresso maturato, come risulta di seguito indicato nel prospetto "Altre informazioni".

**E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo**

I debiti, dell'importo complessivo di € 117.660.186,88, sono stati iscritti al loro valore nominale; quelli verso fornitori ammontano a € 2.164.012,09. Gli altri debiti sono costituiti dalle fatture da ricevere, dai debiti tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, verso terzi per prestazioni dovute, verso lo Stato e altri soggetti pubblici nonché altri debiti.

Alla voce E 10) l'importo iscritto per € 110.734.605,82 è relativo ai "debiti v/terzi per prestazioni dovute" a fronte dei finanziamenti dallo Stato e dalla Regione Autonoma Sardegna per opere in corso di realizzazione.

Alla voce E 12) debiti diversi, per € 4.250.435,78, sono affluiti principalmente quelli inerenti le attività di formazione e riconversione professionale dei lavoratori delle imprese portuali, come da Convenzione stipulata in data 21.04.2011 con la Regione Autonoma della Sardegna, pari a € 895.099,18; debiti per € 1.200.000,00 verso gli agenti marittimi raccomandatari per il rimborso delle tasse di ancoraggio, come previsto dalla delibera del Comitato Portuale n. 182/2015 ed € 292.397,11 per il rimborso delle maggiori tasse pagate sulle merci in coperta; € 986.385,32 per impegni di spese correnti assunti con decreti del Commissario; € 327.029,51 per depositi di terzi a cauzione; € 544.918,93 dovuti al personale a seguito del rinnovo della contrattazione integrativa aziendale.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, p.6, del Codice Civile, si evidenzia che non risultano iscritti debiti di durata superiore ai cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente.

**F) RATEI E RISCONTI**

I risconti passivi contabilizzati per complessivi € 633.755,28, afferiscono principalmente, per € 500.000,00 ai ricavi anticipati per il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, in virtù della Convenzione stipulata in data 21/04/2011, inerente le attività di ricerca applicata e



manutenzione evolutiva e le attività di formazione e riconversione professionale dei lavoratori delle imprese portuali; € 107.368,02, per il contributo concesso dalla Stato per la realizzazione del sistema di security portuale.

La parte residuale della citata voce, è relativa a canoni di concessione demaniale, licenze d'impresa e altri componenti positivi che vengono rinviati all'esercizio successivo, in base a criteri di competenza economica e temporale.

### **CONTO ECONOMICO**

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un Avanzo di € 22.276.226,48.

Il valore della produzione ammonta ad € 34.117.207,61 a fronte di costi della produzione per € 11.784.985,94.

La differenza tra valore e costi della produzione è pari a € 22.332.221,67.

La gestione finanziaria si è chiusa con un saldo positivo di € 98.162,62 dovuto, prevalentemente, agli interessi attivi maturati sui depositi nel conto corrente fruttifero acceso presso la Banca d'Italia, al netto delle spese e commissioni bancarie addebitate dalla Banca cassiera.

La gestione straordinaria (proventi e oneri straordinari), chiude con un saldo positivo di € 37.788,19. In questa voce del Conto Economico sono inserite le sopravvenienze attive per € 155.399,33 e le sopravvenienze passive pari a € 22.254,49 derivanti dallo stralcio di alcune partite iscritte a tra i residui attivi e passivi; € 6.000,00 quale plusvalenza derivante dalla cessione di un cespite ed € 101.356,65 per oneri vari straordinari.

Le imposte d'esercizio, dell'importo di € 191.946,00 corrispondono all'Irap calcolata sul costo del personale dipendente e non dipendente, secondo il metodo retributivo.

L'Autorità Portuale, Ente pubblico non economico, svolge in misura residuale attività commerciale, e per tale attività è soggetto all'imposta sul reddito delle società ai sensi dell'art.73, comma 1, lett. c), del TUIR 917/86.

I ricavi e i costi derivanti da detta attività sono costituiti da poste direttamente riferibili alla gestione commerciale, nonché da costi di natura promiscua determinati ai sensi dell'art. 144 del TUIR.



Da tale attività residuale derivano ricavi per € 2.135.862,25, costi inerenti l'attività commerciale € 2.204.787,76 e costi di natura promiscua, rideterminati secondo le disposizioni del TUIR, pari a € 381.808,89, da cui scaturisce una perdita dell'esercizio 2015 pari a € 92.645,42.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il personale in forza al 31.12.2015, oltre il Segretario Generale, risultava di n. 29 unità a tempo indeterminato e n. 4 unità assunti con contratto a tempo determinato con scadenza nell'anno 2016, di cui n. 1 nel mese di maggio, n. 1 nel mese di agosto e n. 2 nel mese di dicembre. Tali assunzioni sono state effettuate nel rispetto dell'art. 61 del CCNL lavoratori dei porti sulla pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale n. 161 del 17.06.2014, approvata dal Ministero Vigilante con nota M\_IT-PORTI/7871 del 24.07.2014.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito dell'Ente nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa vigente.

Le variazioni del fondo TFR risultano le seguenti:

Consistenza al 01.01.2015	€ 944.979,54
Accantonamento quota 2015	€ 136.791,88
TFR erogato nel 2015 (anticipazioni e liquidazioni)	- € 19.725,79
TFR maturato nell'anno destinato a fondi integrativi di previdenza complementare	- € 17.429,80
Imposta sostitutiva	- € 2.397,44
Rivalutazione f.do anni precedenti	€ 14.102,37
Consistenza al 31.12.2015	€ 1.056.320,76

Ai sensi del D.lgs. 252/05 le quote di T.F.R. dei dipendenti che hanno espresso la propria volontà sono state versate ai fondi di previdenza complementare.

Il Segretario Generale  
Dott. Roberto Farci

*Roberto Farci*

Il Commissario  
CV (CP) Roberto Isidori

*Roberto Isidori*